

ABBONAMENTI
 Anno L. 50, Semestre L. 25
 Trimestre L. 13.50
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
 Abbonati sostenitori L. 70
 Abbonati benemeriti L. 100
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-83
 (Conto corrente postale)

il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso
 la Unione Pubblicità Italiana - Via
 Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.
INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro di al-
 tezza: Nella pubblicità occasionale
 finanziaria: pagina di testo L. 0.75;
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbe-
 namento pagina di testo L. 0.50; Gre-
 naca L. 1.—; Mortuari L. 1.—

VERSO IL CONGRESSO

La discussione che abbiamo aperto con gli amici con la pubblicazione dell'articolo di A. Zunino, ha determinato un altro amico ad interloquire. Noi pubblichiamo volentieri anche questo secondo articolo e, di proposito, ci asteniamo per ora dall'esprimere il nostro pensiero, ciò che potremo far meglio a discussione ultimata. Per il momento parliamo gli amici:

Domando la parola, promettendo di essere, più che breve, telegrafico.

Il Congresso di Torino, malgrado il desiderio di molti, dovrà necessariamente pronunciarsi circa la collaborazione.

Di questa collaborazione, che per i collaborazionisti è già un vincolo assunto, un punto fermo e che per noi, invece, è un punto molto interrogativo verso il quale noi intendiamo possa e debba, il partito, presentarsi al congresso, libero da ogni vincolo ed anche da ogni pregiudiziale.

Ma il tema della collaborazione non è che il corollario dell'altro problema più grave e più complesso, che al tema di collaborazione si unisce: il processo di chiarificazione.

Ed il processo di chiarificazione del partito, deve avvenire appunto perché si trova di fronte ad una aperta richiesta di collaborazione al Governo: richiesta non di uomini, ma di vero e proprio partito.

A Torino, noi dovremo dire se il Partito Popolare, intenda di conservare in tutto il suo programma democratico e cristiano, al di sopra di tutte le contingenze del momento, ovvero se il partito, fallito al suo scopo, debba mendicare la elemezza del più forte ed adattarsi ad una vita di servilismo e di collusione.

Non illudiamoci, amici; le masse, il proletariato, che venne a noi, attratto dal nostro programma eminentemente democratico e popolare, oggi si dibattono in un profondo disagio ed attende dal partito, la parola franca e leale che riconfermi la sua essenza democratica cristiana.

E purché, questa parola si pronuncerà, purché questo processo di chiarificazione si faccia, non badiamo allo spavento agitato dai pusillanimiti, del pericolo di una scissione.

Non sarà scissione, mai; sarà tutt'al più uno sfondamento di rami secchi o guasti, dal tronco vitalissimo del partito.

Noi rivendicheremo, al congresso di Torino, i delibere dei precedenti congressi: noi rivendicheremo i postulati della santa democrazia-cristiana che oggi è più viva che mai nell'anima delle masse deluso ed avvilito.

Ripetiamo: noi non ci presentiamo al congresso con una pregiudiziale anticollaborazionista intransigente; ma essendo spogli da ogni vincolo, vogliamo mettere in guardia gli amici, contro i pericoli di una collaborazione... in ginocchio.

Giuseppe Speranzini, dopo le elezioni politiche del 1919, scriveva sul «Corriere del Mattino» e sulla sua «Conquista Popolare» un forte articolo «Paranoci chiaro».

Era una critica serrata e profonda a uomini entrati nel partito popolare per i facili trionfi, che di popolare non avevano che il nome e che falsavano i punti programmatici ed ideali.

Lo scrittore aveva tanta fiducia nella forza e nella vitalità del partito, che la nomina di essi, doveva avvenire in un processo naturale di selezione.

Oggi, ad oltre tre anni di distanza, possiamo dire che ciò è avvenuto, tra-

scinandone con sé — non vogliamo indagarne i motivi — lo Speranzini stesso.

Ma forse il processo di selezione, che è naturalmente molto lento, non è ancora finito ed altre defezioni avverranno, quando avremo ribadito il programma democratico del partito.

Questi esodi, che non sono scissioni, ma operazioni necessarie, se pur dolorose, non devono farci titubare di fronte al dovere assunto verso il paese e verso il partito stesso, di chiarire il nostro atteggiamento affinché non rimanga più dubbio alcuno, di permanenza di equivoci e di oscurità.

bonomi.

Il piano francese è pronto

PARIGI, 21. — Una personalità politica ha dichiarato all'«Eco de Paris» che il piano francese è pronto per il giorno 1 e i tedeschi si decideranno a rivolgersi alla Francia e al Belgio.

Una protesta della Germania contro le rappresaglie e la presa di ostaggi

BERLINO, 21. — Il «Wolf Bureau» pubblica la seguente nota:

L'incaricato d'Affari tedesco a Parigi ha consegnato al governo francese una nota in cui protesta contro l'ordinanza del generale Laignelot, comandante della 47 divisione di fanteria francese, per impedire il sabotaggio del materiale dei trasporti.

La nota dichiara che l'ordinanza è portata alla instaurazione del sistema generale degli ostaggi; i funzionari sono arbitrariamente scelti e minacciati, in caso di danneggiamenti, di rigorose punizioni ed arresti, senza che sia preso in considerazione se furono in grado o no di impedire i danneggiamenti. Oltre a ciò la nota dice che l'ordine si serve apertamente di un sistema di punizioni collettive perché prevede ammende e altre rappresaglie contro città intere, senza occuparsi in questo caso se la popolazione di una città possa essere considerata responsabile o no. L'ordinanza costituisce un nuovo tentativo del comandante francese per obbligare i funzionari tedeschi e la popolazione tedesca, con mezzi contrari al diritto internazionale, a servire contro il proprio paese.

Il presidente del Reichstag protesta per l'arresto di due deputati

BERLINO, 21. — Il presidente Loebe apre la seduta del Reichstag con un discorso che viene ascoltato in piedi dai deputati. Loebe dichiara: «Alla serie di atti di violenza commessi da soldati francesi e belgi è seguito l'arresto del deputato Quatz che con altri 244 detenuti è stato chiuso nelle più indegne condizioni in una casa di pena. Dietro mia domanda il ministro degli Affari Esteri ha protestato energicamente chiedendo l'immediata liberazione del deputato. Difatti iersera Quatz è stato posto in libertà ma i suoi compagni di sofferenza sono tuttora in carcere».

Loebe accenna poi all'arresto avvenuto a Parigi del deputato Hoellein e dice sperare che nessuno in Francia cederà alle soluzioni del Reichstag sieno influenzate dal fatto che i deputati subiscono, le stesse sofferenze dei compatrioti tedeschi nella Ruhr e nella Renania.

Le parole del Presidente sono accolte da vivi applausi.

Trattative franco-tedesche in Svizzera?

PARIGI, 21. — Abbiamo da buona fonte che il signor Bergmann, ex segretario di Stato tedesco, è partito da Berlino ed è già arrivato in Svizzera, dove si incontrerà con un'alta personalità francese, per sottoporle un piano tedesco di nuove proposte. La notizia è tenuta segreta ed ufficialmente la missione affidata al Bergmann è quella di incaricato del Governo del Reich per le negoziazioni relative alla questione dei creditori per le assicurazioni sociali.

Oggi l'incaricato di affari tedesco ha avuto un colloquio coll'ambasciatore Romano Avezzana e si assicura che la Germania avrebbe informato il Governo italiano della situazione nella Ruhr e delle sue intenzioni, similmente al passo fatto a Londra.

Il processo contro gli ecclesiastici russi e l'interessamento dell'Inghilterra

LONDRA, 21. — Alla Camera dei lordi rispondendo ad un'interrogazio-

ne analoga dell'arcivescovo di Canterbury, lord Curzon dice che vi è ragione di ritenere che il processo contro l'arcivescovo cattolico di Pietrogrado e contro altri quindici ecclesiastici cattolici è stato intentato dai Sovieti allo scopo di fornire elementi per una manifestazione anticristiana nella ricorrenza della Pasqua e per preparare il processo contro il patriarca di Mosca, processo la cui data non è stata ancora fissata.

Secondo le ultime informazioni ricevute, soggiunge lord Curzon, è probabile che il processo contro l'arcivescovo e quindici sacerdoti cattolici venga saggiorato al 21 corr. L'agente britannico a Mosca continuerà intanto attivamente le sue rimostranze. Lord Curzon conclude dichiarando che egli farà tutto ciò che è in suo potere per proteggere l'arcivescovo e gli altri ecclesiastici.

Un discorso politico di Bianchi a Milano

LONDRA, 21. — Nella ricorrenza del 4.º anniversario della fondazione dei fasci di combattimento il comm. Michele Bianchi, segretario generale politico del P. N. F. e segretario generale al ministero dell'Interno pronunciò al Teatro Lirico, di Milano il 25 corr. un discorso politico.

Un Consiglio di gabinetto

LONDRA, 21. — Stamane si è riunito il Consiglio di gabinetto. La prima seduta plenaria, interallata per esaminare le contro proposte turchiche è cominciata nel pomeriggio alle 15.30.

Il marchese Garroni, il comm. Montagna ed alcuni delegati alleati si sono recati stamane a fare la loro visita al Foreign Office.

La grande finanza americana IN AIUTO DELL'EUROPA?

Il progetto attribuito ai delegati al Congresso di Roma

ROMA, 21. — La «Tribuna» assicura che avere appreso a buona fonte che i delegati americani al Congresso internazionale del Commercio, che ora si tiene in Roma, hanno in animo di lanciare, prossimamente, forse dopo domani, ai colleghi d'Europa un ardito e generoso progetto col quale intendono venire in aiuto alla ricostruzione dell'Europa.

Lo schema del progetto dei finanziari americani consiste essenzialmente nella dichiarazione di rinunziare ai crediti verso le potenze europee, subordinando però alla rinunzia da parte della Francia al diritto che essa vanta per 126 miliardi d'indennità dovute dalla Germania a titolo di riparazioni.

Al passo che i magnati dell'industria e del commercio americani intendono fare si attribuisce una notevolissima importanza, anche se sarà compiuto da essi in quanto cittadini privati, perché essi figurano in buona parte come i veri ereditari americani delle potenze dell'Intesa. Non v'è dubbio che, qualora questo progetto venga effettivamente avanzato, varrà una sensibillissima ripercussione politica, in quanto obbligherà, fra l'altro, la Francia a rivedere la politica che sta attuando, e potrà giovare enormemente a risolvere la grave crisi della produzione e dello scambio, da cui l'Europa non ha ancora saputo da sola trovare la via d'uscita.

Sarà ad ogni modo opportuno attendere che questo voce, acerata stata stessa dalla serie «Tribuna», non costituisca un grosso «canard» lanciato nel mondo degli uomini d'affari che ora discutono in Roma, per metterlo in subbuglio.

La quarta giornata dei commercianti

ROMA, 21. — Il secondo Congresso internazionale ha continuato oggi i suoi lavori. Nei due gruppi, della finanza e dell'industria, in cui questi sono stati divisi, vari oratori hanno letto dotte relazioni tecniche. Sono stati emessi e approvati vari ordini del giorno.

La crisi nella Massoneria

Il Gran Maestro accusato di alto tradimento

ROMA, 21. — Il comitato provvisorio formato in seno all'ordine massonico di Piazza del Gesù per difendere il Gr. Maestro Raoul Palmieri in via una circolare in cui annunzia che la riunione dei rappresentanti delle loggie è definitivamente fissata per il giorno 24 e 25 corr. con inizio prorogabile dei lavori alle ore 13 precise del giorno 24. Le circolari di detto comunicato dice fra l'altro:

«Sarà nell'occasione deliberato sulla proposta avanzata dai Venerabili di Roma della decadenza del Gr. Maestro dalla sua carica di capo dell'Ordine».

«Questo proposito dobbiamo avvertire che da una loggia di Roma, che ha a suo piè la lista il gruff. Palmieri, è giunta contro il lui formale accusa di alto tradimento, sulla quale, non avendo noi potestà né per giudicare, né per istruire, dovremmo pronunciarsi la senerissima Grande Loggia, alla cui assemblea straordinaria del 24 corr. non mancheremo di invitare anche l'accusato».

italiano e inglese. La prima seduta plenaria è stata tenuta al Foreign Office, oggi, alle ore 11.30. Venezelos è atteso per oggi.

Una nota ufficiale dice che, benché egli non sia delegato alla conferenza, sarà ospite del governo durante il suo soggiorno a Londra.

Prossime nuove istruzioni

Il reddito e separatamente indicato (zone montagna, collina, pianura) con le indicazioni della cifra attribuibile al proprietario coltivatore a economia, al proprietario coltivatore di fondi a colonia, e al colono. Il calcolo è fatto per ogni ettaro di terreno, ma agli uffici sono dettate disposizioni per effettuare opportuni ragguagli delle misure locali per diverse provincie regno.

Istruzioni dettanti queste direttive per gli uffici vengono distribuite entro il mese corrente. Sarà iniziata altresì la distribuzione di tabelle contenenti indicazioni dei redditi netti soggetti a imposta secondo le norme suddette.

Siccome è da ritenersi che le dichiarazioni saranno presentate dai contribuenti sulla base delle cifre risultanti da tali tabelle, e che sono improntate a criteri di molta equità, gli uffici le accetteranno senz'altro, e ai contribuenti saranno evitati, oltre che i fastidiosi reclami anche le penalità per omissione o infedeltà delle denunce.

Il formidabile urto di due piroscafi a Napoli

Una falla enorme di tre metri

NAPOLI, 21. — Quest'oggi, mentre il piroscifo «Pallanza» rientrava in porto proveniente da New York, il piroscifo «Belvedere», che si era appena mosso, dritto in America, urtava violentemente col «Pallanza». L'urto fu talmente forte da produrre nel «Belvedere» una falla larga tre metri. Il transatlantico fu costretto a fare macchina indietro. E' inutile dire l'enorme panico suscitato nei mille viaggiatori che si trovavano sul «Belvedere». Fortunatamente non si hanno a deplorare vittime umane.

Funzioni riparatrici ordinate dal Papa per la deplorata celebrazione di Renan

ROMA, 21. — In seguito alla commemorazione di Ernesto Renan fatta dal prof. Momigliano alla Università di Roma, il Papa ha inviato al Cardinale Vicario la seguente lettera: «Signor Cardinale. Un atto di grave scandalo al popolo romano e di profondo dolore a tutti gli animi cristiani è avvenuto come ella sa, in Roma stessa, in una sede antica di studio e di educazione cristiana della gioventù; la celebrazione cioè di uno scrittore che deve soprattutto la fama alle empie blasfemie sue pubblicazioni sulla divina persona e sulla vita di Gesù Cristo; celebrazione fattasi, purtroppo, anche altrove ed annunziata prima e commentata poi dalla stampa. Sentendo pertanto il dovere di procurare qualche riparazione all'offesa fatta al nostro adorabile Salvatore ed al danno arrecato all'anima, specialmente della incanta gioventù, affidiamo a lei signor Cardinale, il mandato di indire, nel modo che ella crederà opportuno, una funzione riparatrice per la prossima domenica delle Palme nella quale la chiesa ricorda lo ingresso in Gerusalemme di Cristo, vero Dio, vero Uomo, vero Re e Salvatore. Ed impartiamo ben di cuore a lei, signor Cardinale ed a tutti i fedeli del nostro caro popolo romano, l'apostolica benedizione».

La denuncia dei redditi agrari

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il regolamento contenente disposizioni regolamentari per denuncia redditi agrari. Con tali norme, oltre che indicarsi le modalità per denuncia fondi coltivati a economia, o con sistema della colonia, sono dettate altresì tutte le disposizioni riguardanti l'analitica valutazione del reddito lordo e delle spese e perdite per giungere alla conoscenza del reddito netto soggetto a imposta.

Una disposizione importante

Ma per eliminare difficoltà e render quindi più agevole la compilazione delle denunce, per le quali è fissato il termine del 30 aprile prossimo, si è dettata nel regolamento una importantissima disposizione che deve servire a eliminare ogni calcolo analitico di reddito lordo e di spese. Questa disposizione, contenuta nell'art. 14 del regolamento, è così concepita:

«Sono valide, anche agli effetti dell'esenzione dalle penali, le dichiarazioni dei redditi agrari imputati a Umberto Nano, Bittore Segolini ed Elvio Ruffino, che avevano in istruttoria ammesso il fatto, escludendo però la violenza, e i vittimi

spese e perdite e delle annualità passive detraibili, ma con la indicazione del reddito netto».

In forza di questa disposizione i contribuenti, dopo aver dato indicazioni intorno al fondo coltivato, si limiteranno a indicare il solo reddito netto soggetto alla nuova imposta, senza dover ricorrere a calcoli analitici. Per di più sempre al fine di semplificare la procedura, di denuncia il ministero ha predisposto la compilazione di apposite tabelle le quali portano l'indicazione del reddito agrario per ogni tipo di coltura per diverse provincie regno.

Il reddito e separatamente indicato (zone montagna, collina, pianura) con le indicazioni della cifra attribuibile al proprietario coltivatore a economia, al proprietario coltivatore di fondi a colonia, e al colono. Il calcolo è fatto per ogni ettaro di terreno, ma agli uffici sono dettate disposizioni per effettuare opportuni ragguagli delle misure locali per diverse provincie regno.

Istruzioni dettanti queste direttive per gli uffici vengono distribuite entro il mese corrente. Sarà iniziata altresì la distribuzione di tabelle contenenti indicazioni dei redditi netti soggetti a imposta secondo le norme suddette.

Siccome è da ritenersi che le dichiarazioni saranno presentate dai contribuenti sulla base delle cifre risultanti da tali tabelle, e che sono improntate a criteri di molta equità, gli uffici le accetteranno senz'altro, e ai contribuenti saranno evitati, oltre che i fastidiosi reclami anche le penalità per omissione o infedeltà delle denunce.

Gravi rappresaglie nel Veronese per le condanne dei lubrificatori

VERONA, 21. In seguito alla condanna inflitta ai tre fascisti di Prun, per aver somministrato dosi di olio di ricino ai fratelli Antonini, due automobilisti cariche di fascisti si portarono nel paese di Prun e si fermarono dinanzi alla casa dei fratelli Antonini. I misteriosi individui si portarono al piano superiore della casa, cospersero di benzina i pavimenti delle stanze appiccandovi poi il fuoco. I fascisti rimontati sugli automobili se ne ritornarono in direzione di Negrar, mentre il fuoco veniva spento dal pronto accorrere dei terrazzani. Durante il percorso le due automobili si incontrarono con un birroccio su cui erano i fratelli Angelo e Antonio Annichini, Giuseppe Guardini e Giovanni Antonini. Quest'ultimo, all'intimazione di fermarsi, si diede alla fuga, ma venne raggiunto da tre colpi di rivoltella e gli altri venne colpito alla testa con il calcio della rivoltella. Si trattava dei quattro testimoni che deposero contro i fascisti, al dibattimento di Verona. Il Guardini Giuseppe venne raccolto e soccorso dai compagni e veniva poi trasportato all'ospedale di Negrar. Egli è stato colpito al polmone e alla gamba. Stamane si sono recati a Negrar ed a Prun il procuratore del Re, il commissario di P. S. ed il maggiore dei carabinieri per eseguire un'inchiesta. Finora non è stato possibile identificare gli autori della duplice aggressione.

Questa sera, intanto, coll'intervento degli on. Guarienti e Uberti si è riunita la sezione del Partito Popolare italiano ed è stata tolta l'assemblea dopo aver votato il seguente ordine del giorno: «L'assemblea, di fronte alle notizie per quanto non precisate dei fatti conseguenti alla nota sentenza di condanna, delibera di sospendere i suoi lavori per essere poi riconvocata a dopo che saranno conosciute le circostanze dei fatti medesimi».

Altre condanne per una purga forzata

ALBA, 21. — Si è svolto anche in Alba un processo per somministrazione di olio di ricino da parte di fascisti. I fascisti imputati erano Umberto Nano, Bittore Segolini ed Elvio Ruffino, che avevano in istruttoria ammesso il fatto, escludendo però la violenza, e i vittimi

n.a della purga forzata era il noto comunista Armucchio. Dopo ampia discussione, il Tribunale ha condannato i tre fascisti rispettivamente alla pena di giorni 20 e L. 82 di multa, giorno 25 e L. 69 di multa, e giorni 12 e L. 41 di multa accordando per tutti la condizionale e la non iscrizione sul cartellino penale.

Violenze fasciste contro giovani cattolici

Casa del Popolo distrutta

MILANO, 21. — A Seregno domenica si doveva svolgere la proiezione per la chiusura del Congresso, Eucaristico che si si era tenuto con grande successo in quel paese. I fascisti imposero che il gagliardetto dell'Unione Giovanile non arteespasse alla proiezione e non uscisse dalla Chiesa.

Monsignor prevosto dopo aver fatto notare l'illegalità di questa pretesa, persuase i giovani a non insistere ed infatti il gagliardetto dell'Unione non partecipò alla proiezione la quale si è svolta senza incidenti.

Ieri però nello stesso paese di Seregno, mentre stavano svolgendosi i festeggiamenti in onore del prevosto mons. Rizzi, i fascisti incontratisi coi giovani cattolici cercarono di strappare il gagliardetto ma i giovani resistettero. E' facile immaginare la scena. I due gruppi che si fondono in uno, Micheli aizzata a base di pugni e bastonate. Alcuni contusi. Sparsi di intimidazione andati a vuoto. Rappresaglia con risforzo del gruppo fascista che ha avuta la peggio.

Infatti un'ora dopo un numeroso gruppo di fascisti ha dato l'assalto alla Casa del Popolo ove tutto venne distrutto.

Quindi sempre gli stessi si recarono in Municipio ove imposero a quella giunta di dimettersi.

Altri gruppi di fascisti reatisi in paese vicino di Alviati invasero la Casa del Popolo e la sede della nostra Associazione distruggendo quanto era distruggibile.

Stamane il Segretario della Giunta diocesana di Milano si è recato sul luogo a compiere una inchiesta ed ha constatato la distruzione del circolo Cattolico di San Giuseppe e la Sede di Mutuo Soccorso, nonché il ferimento del giovane cattolico Luigi De Nava di anni 18.

Naturalmente della cosa sono stati informati autorità, prefetto e Direzione del Partito Popolare Italiano.

La Gran Croce della Stella di Romania all'on. Mussolini

ROMA, 21. — Oggi il ministro di Romania a Roma, Lahovary, ha consegnato all'on. Mussolini la insegna di Gran Croce dell'Ordine della Stella di Romania, che è la più alta onorificenza di Romania, conferitagli dal Re Ferdinand con una nobile lettera.

L'on. Mussolini nel ringraziare vivamente il ministro di Romania e nel pregarlo di far pervenire a S. M. il Re Ferdinando i sensi della sua profonda gratitudine ha rilevato come questa sia la prima onorificenza che egli riceve e che la considera come un simpatico simbolo.

Il IV. Centenario della difesa di Rodi

MALTA, 21. — Per celebrare il 4.º centenario della eroica difesa di Rodi sostenuta dai Cavalieri Gerolomitani chiamatisi poi cavalieri di Malta, contro le forze musulmane il professore Roberto Parimeni, sopra intendente ai musei e scavi di Roma, cavaliere dell'Ordine, ha tenuto una conferenza nell'Aula Magna dell'Università di La Valletta. L'Oratore è stato vivamente applaudito dal numeroso uditorio.

Vapore italiano pericolante nell'Atlantico

PARIGI, 21. — Il «New York Herald» annuncia che il posto di telegrafia senza fili nel porto di New York ha ricevuto appelli radiotelegrafici di soccorso dal vapore italiano «Giulia», che trovandosi a 500 miglia ad est di Boston. Parecchie navi che hanno intercettato tali radiotelegrammi si affrettano a portare il loro soccorso.

Agente investigativo che vince 200.000 lire

ANCONA, 21. — Si ha notizia che il primo premio della tombola nazionale estratta il 20 febbraio a beneficio della Croce Rossa per la lotta contro la tubercolosi e la malaria, è stato vinto dall'agente investigativo Ginesio Putzu, ad detto alla locale questura. Il Putzu ha fatto tombola col 23.º estratto, ed ha vinto così la rispettabile somma di L. 200.000. L'agente doveva fra poco essere collocato a riposo.

Interessi e Cronache del Friuli

Un biennio di amministrazione popolare in Provincia

VIII.

Convegno provinciale 23 luglio 1921

Il convegno votò il seguente ordine del giorno:

«Il Convegno dei Sindaci della montagna riuniti insieme con i Sindaci di Capoluogo di Mandamento di tutta la Provincia il 23 luglio su invito del Comitato Prov. della disoccupazione per trattare intorno ai problemi della disoccupazione».

di fronte alle pressioni dell'autorità politica perché gli Enti locali rilascino le delegazioni sulla sovraimposta per il rimborso dei mutui per la disoccupazione concessi in base ai Dec. 23-11-1919 n. 2405 e 3 aprile 1921 n. 571;

Ritenuto che tali mutui rappresentano una spesa per lavori pubblici eseguiti esclusivamente per la necessità della disoccupazione, necessità d'ordine politico e non locale, prescindendo dalla potenzialità finanziaria dei Comuni;

Ritenuto che gli organi del Governo non hanno nascosto in passato tale carattere della spesa e gli Enti locali per la spinta stessa di tali organi, hanno eseguito le opere senza preoccuparsi degli oneri relativi;

Ritenuto che l'assunzione dei mutui per la disoccupazione per molti Comuni sovracchia ogni possibilità di bilancio, per tutti rappresenta un onere gravissimo di carattere eccezionale che impedirebbe ogni possibilità di sviluppo delle attività ordinarie specialmente nella situazione di disagio in cui si svolge ancora la vita nel Friuli devastato;

DELIBERA di invitare le rappresentanze dei Comuni ed Enti locali a non assumere il pagamento dei mutui per la disoccupazione col rilascio delle delegazioni; ad opporre quindi la propria protesta anche all'intervento del Prefetto per il rilascio d'uffici, delle delegazioni;

di rappresentare al Governo la necessità di un immediato provvedimento che sollevi gli Enti locali da tali oneri ingiusti ed insopportabili, e di presertare insieme al Governo la necessità che venga continuata la erogazione dei fondi già concessi, per impedire l'interruzione dei lavori e la crisi della disoccupazione, dei quali fatti ad ogni modo i rappresentanti degli Enti locali declinano ogni responsabilità;

invoca l'azione concorde della rappresentazione politica del collegio presso il Governo per sollecitare i chiesti provvedimenti, e da mandato ad una sua rappresentanza di illustrare a voce al Governo tali richieste;

La Commissione nominata, composta dal Presidente della Deputazione Provinciale, del Sindaco di Udine e del sig. Ricci per le organizzazioni delle Cooperative di lavoro, si portava a Roma e il 1 Luglio poteva ottenere un colloquio col Presidente del Consiglio, S. E. Bonomi, assistito dai Ministri Raineri, Girardin e Gasparotto e dai Deputati del Collegio.

A S. E. Bonomi (al quale, Ministro del Tesoro nel precedente Gabinetto, erano già stati prospettati gli stessi problemi, con benevole accoglienza) vennero sottoposte le seguenti richieste: 1. un provvedimento che riconosca, per le Terre Liberate, il carattere esclusivamente politico dei lavori eseguiti per la disoccupazione, ed esoneri quindi gli Enti locali dalla spesa relativa; 2. disposizioni perché immediatamente venissero riprese le anticipazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti; 3. concessione alla provincia di Udine di altri 40 milioni di mutui per la disoccupazione per finanziare i lavori così detti arbitrari (eseguiti in attesa del finanziamento, sotto la pressione della disoccupazione) e per completare i lavori rimasti incompiuti per incomplete finanziamento.

S. E. Bonomi promise lo studio immediato di un provvedimento per il 1.º punto. Nel domani, fiduciosa ormai del buon esito del fatto esposto, la Commissione, coi rappresentanti politici, si trovava presso il Direttore Generale del Ministero degli Interni comm. Pironti, insieme coi Direttori Generali delle Terre Liberate e dell'Interno e con un rappresentante della Cassa Depositi e Prestiti, Giusta il mandato del Presidente del Consiglio il comm. Pironti aveva predisposto lo schema di un Decreto Legge col quale veniva prorogato di 5 anni l'assunzione del pagamento dei mutui, e la Commissione poté partire con l'impressione di aver ottenuto, perché, dal complesso, l'impressione era che il Governo entrasse in merito all'esonero di mutui, ma che, per ragioni politiche, volesse differire la decisione acciando frattanto una proroga all'assunzione dell'impegno.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

L'on. Piemonte riferiva che le conclusioni proposte dal Ministero del Tesoro, sarebbero le seguenti:

1.º gli enti locali dovranno rilasciare subito le delegazioni per quei mutui di cui avessero ancora da incassare lo importo;

2.º l'ammortamento di tali mutui si inizierebbe col 1926;

3.º la rateazione sarebbe di 50 anziché in 35 anni;

4.º lo Stato accoglie, «ma senza preciso impegno», di rivedere l'origine dei mutui, e constatare in quanto gli enti locali siano stati costretti a votarli, e in quanto corrispondano ad un bisogno locale, determinando caso per caso la quota eventuale da accollarsi allo Stato.

Tutto ciò, e la prosecuzione delle anticipazioni subordinate all'accoglimento integrale delle proposte da parte dei Comuni.

Le proposte apparvero gravi ed inaccettabili e perciò il Comitato Provinciale per la disoccupazione, constatando di essere rimasto deluso nelle speranze e negli affidamenti avuti, mentre la Prefettura, con l'intervento anche di un Ispettore dell'Interno, procedeva e negativamente contro i Comuni per strappare le delegazioni e creare il fatto compiuto, convocava i Sindaci Capoluogo di Mandamento, con i Deputati e l'adunanza, considerando vana ormai ogni pratica diretta col Governo, deliberava di fare appello all'azione solidale di tutti gli Enti locali e delle organizzazioni operaie, e per ottenere, ad ogni costo, una ragionevole soluzione della inerte vertenza.

Le proposte apparvero gravi ed inaccettabili e perciò il Comitato Provinciale per la disoccupazione, constatando di essere rimasto deluso nelle speranze e negli affidamenti avuti, mentre la Prefettura, con l'intervento anche di un Ispettore dell'Interno, procedeva e negativamente contro i Comuni per strappare le delegazioni e creare il fatto compiuto, convocava i Sindaci Capoluogo di Mandamento, con i Deputati e l'adunanza, considerando vana ormai ogni pratica diretta col Governo, deliberava di fare appello all'azione solidale di tutti gli Enti locali e delle organizzazioni operaie, e per ottenere, ad ogni costo, una ragionevole soluzione della inerte vertenza.

DELIBERA di invitare le rappresentanze dei Comuni ed Enti locali a non assumere il pagamento dei mutui per la disoccupazione col rilascio delle delegazioni; ad opporre quindi la propria protesta anche all'intervento del Prefetto per il rilascio d'uffici, delle delegazioni;

di rappresentare al Governo la necessità di un immediato provvedimento che sollevi gli Enti locali da tali oneri ingiusti ed insopportabili, e di presertare insieme al Governo la necessità che venga continuata la erogazione dei fondi già concessi, per impedire l'interruzione dei lavori e la crisi della disoccupazione, dei quali fatti ad ogni modo i rappresentanti degli Enti locali declinano ogni responsabilità;

invoca l'azione concorde della rappresentazione politica del collegio presso il Governo per sollecitare i chiesti provvedimenti, e da mandato ad una sua rappresentanza di illustrare a voce al Governo tali richieste;

La Commissione nominata, composta dal Presidente della Deputazione Provinciale, del Sindaco di Udine e del sig. Ricci per le organizzazioni delle Cooperative di lavoro, si portava a Roma e il 1 Luglio poteva ottenere un colloquio col Presidente del Consiglio, S. E. Bonomi, assistito dai Ministri Raineri, Girardin e Gasparotto e dai Deputati del Collegio.

A S. E. Bonomi (al quale, Ministro del Tesoro nel precedente Gabinetto, erano già stati prospettati gli stessi problemi, con benevole accoglienza) vennero sottoposte le seguenti richieste: 1. un provvedimento che riconosca, per le Terre Liberate, il carattere esclusivamente politico dei lavori eseguiti per la disoccupazione, ed esoneri quindi gli Enti locali dalla spesa relativa; 2. disposizioni perché immediatamente venissero riprese le anticipazioni da parte della Cassa Depositi e Prestiti; 3. concessione alla provincia di Udine di altri 40 milioni di mutui per la disoccupazione per finanziare i lavori così detti arbitrari (eseguiti in attesa del finanziamento, sotto la pressione della disoccupazione) e per completare i lavori rimasti incompiuti per incomplete finanziamento.

S. E. Bonomi promise lo studio immediato di un provvedimento per il 1.º punto. Nel domani, fiduciosa ormai del buon esito del fatto esposto, la Commissione, coi rappresentanti politici, si trovava presso il Direttore Generale del Ministero degli Interni comm. Pironti, insieme coi Direttori Generali delle Terre Liberate e dell'Interno e con un rappresentante della Cassa Depositi e Prestiti, Giusta il mandato del Presidente del Consiglio il comm. Pironti aveva predisposto lo schema di un Decreto Legge col quale veniva prorogato di 5 anni l'assunzione del pagamento dei mutui, e la Commissione poté partire con l'impressione di aver ottenuto, perché, dal complesso, l'impressione era che il Governo entrasse in merito all'esonero di mutui, ma che, per ragioni politiche, volesse differire la decisione acciando frattanto una proroga all'assunzione dell'impegno.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

Si ebbero in seguito dei nuovi colloqui, da parte dei nostri rappresentanti politici, uno al Viminale, l'altro al Ministero del Tesoro. Ma da questi colloqui apparve chiaro che la situazione che si voleva creare al Ministero era ben diversa da quella richiesta e sperata.

mons. l'Arciprete Zannier, tessendo lo elogio del Santo, concenò i rapporti dei soci della Mutua operaia, con le virtù del santo, che devono essere imitate dai soci stessi se vogliono efficacemente il sussistere e il prosperare della società e se vogliono la sicurezza di un aiuto morale ed economico nei momenti del bisogno.

Al banchetto sociale regnò la più schietta cordialità. Vi intervennero tra gli altri anche i signori Gino Genta e Sguerzi Giovanni. Breve discorso ha letto il R. della Valentina, sul tema, «onata, grandezza e utilità del concetto cristiano del lavoro». Anche il socio Zanetti Sig. Giovanni arrivò in tempo di dire il suo saluto e il suo augurio ai presenti e alla Società. All'ora del Vespere, i soci, preceduti dalla bandiera, attraversarono il paese, in corteo e rientrano in chiesa per la benedizione. Qui ebbe termine la festa intima della Società operaia.

TRAVESIO

Parco della rimembranza. — Anche qui a Travesio in breve verrà inaugurato il Parco della rimembranza. La patriottica istituzione ha incontrato il favore di tutta la popolazione, che sente spontaneo il dovere di rendere omaggio di riconoscenza e d'affetto a coloro che tutto il loro sangue sparsero per la maggior grandezza della Patria.

Il Parco della rimembranza sarà un luogo sacro, dove i nostri fanciulli impareranno come si deve amare la Patria e come sia sacrosanto il dovere di imitare le eroiche virtù dei nostri prodi caduti.

Recita all'asilo. — Fra giorni ci sarà una recita dei bambini dell'Asilo Infantile, istruiti con tanta pazienza e costanza dalle nostre buone suore. Siamo certi che la recita sarà di pieno soddisfazione dell'intero paese, che attende con impazienza la bella novità.

A suo tempo, daremo un'estesa relazione.

USAGO

La nostra sagra. — Domenica ebbe luogo la solita sagra delle S. S. Religiose. Grande fu il concorso alle sante funzioni e specialmente alla S. Messa, durante la quale fu tenuto il discorso d'occasione.

Molto raccoglimento e nessun incidente.

COLLE DI CAVASSO

Il nuovo curato. — Finalmente è arrivato fra noi, il nostro curato Don Cesare Martin. Il paese accolse con grande entusiasmo il suo pastore, che ramasse profondamente commosso per le dimostrazioni d'affetto dimostrategli. C'è nota la coltura e lo zelo dell'ottimo sacerdote; per cui, ci attendiamo un gran bene dell'opera sua, specialmente in mezzo ai nostri giovani.

Questa popolazione sente il dovere di esprimere i sensi della sua perenne gratitudine all'amatissimo, don Giampietro De Filippo, il quale, per più di un anno, benché occupatissimo per la scuola e per tante altre importanti mansioni, ha saputo trovare il tempo di attendere anche ai bisogni di questa Curazia.

SEQUALS

Anche fra noi hanno fatto la loro sgradata comparsa il morbillo e la pertosse, colpendo tanti bambini dai due ai sette anni. Meno male che si tratta di forme molto benigne e senza gravi complicazioni bronco-polmonari.

Ringraziando il Signore, fra i nostri bambini, finora non si verificò nessun decesso.

Probabilmente, in settimana, arriveranno le campane delle chiese di S. Nicolò e di S. Pietro. Il paese attende con impazienza il lieto evento e confida che i nuovi concerti saranno di piena soddisfazione come quello della chiesa parrocchiale.

Quasi tutti gli emigranti sono partiti, Iddio li benedica e conceda loro salute, fortuna e prosperità. Passano essi nel prossimo autunno ritornare fra noi per godere il frutto delle loro fatiche e dei loro sacrifici.

ARBA

Bravi i nostri bambini! — La recita dei nostri bambini dell'Asilo superò ogni aspettativa ed ebbe un insperato successo. Tutta questa buona popolazione ebbe parole di encomio per le nostre buone Suore, che, con tanta pazienza ed abnegazione, seppero istruire così bene tanti cari bambini, i quali sotto la guida di quegli angeli della carità, cresceranno, senza dubbio, la gloria e la felicità delle loro famiglie.

TOLMEZZO

Rivolte nella notte. — L'altra notte verso la una si è udito in direzione della stazione ferroviaria una nutrita scarica di rivoltellate. Sembra che le cose si siano svolte così: Una guardia notturna addotta alla vigilanza entro il recinto ferroviario, vigilava che nes-

suno entrasse, quando si presentò un tale che voleva penetrare nel recinto per constatare se la guardia faceva il suo dovere. Opposizioni della guardia ed insistenza del nuovo venuto, finché entrambi posero mano alle rivoltelle, sparando in direzione del... vuoto fino a completa consumazione delle munizioni.

Dopo le furiose scarchie ognuno sembra se n'andò per fatti suoi contento e beato nonché convinto d'aver fatto il proprio dovere.

Suoiatori ambulanti. — Per misure di P. S. è stata arrestata una comitiva di suonatori ambulanti nativi di Villacco, composta di tre allegre ragazze e tre giovanotti.

In Tribunale

Spacciatore di biglietti falsi

Delli Zotti Pietro di Giovanni di anni 22, Ortis Domenico fu Pietro d'anni 27, Zamparo Silvio fu Pietro d'anni 33, tutti di Treppo Carnico, detenuti, imputati di spandita dolosa di biglietti falsi, per avere insieme e di comune accordo, il 3 febbraio u. s. in Sutrio, messo in circolazione biglietti da 5 e da 100 lire falsi, consegnandoli a Vanino Gio. Batta, Del Negro Olivo, Del Negro Gino, Chialina Albino e Marsilio Maria, durante un trattamento di beneficenza, sono comparsi ieri dinanzi ai giudici.

Gli imputati affermano di avere avuto in buona fede tali biglietti da un tale Vattovaz Augusto, proprietario dell'osteria alla Cassa, in via Vigenti a Trieste, dove si erano recati a mangiare, in cambio di un biglietto da L. 1000 ed uno da 500 falsi.

Il Tribunale rinvia la prosecuzione del dibattimento all'udienza del 3 aprile.

CASARSA

Benedizione della bandiera del Circolo S. Filippo Neri

Il Circolo S. Filippo Neri si era preparato con intensità spirituale per la celebrazione del rito episcopale che doveva battezzare e allineare così la nuova Bandiera fra mille e mille sventolanti padiglioni e serene sotto il Cielo d'Italia. Tre giorni di raccoglimento; due giorni di Communioni generali avevano preparato tutte le sacre vibrazioni ed i palpiti concitati di cui le anime son capaci nella loro fioritura primavera se poste a contatto con la luce dell'ideale.

La mattinata di lunedì si può dire, passò tutta nella preghiera. Il pranzo sociale numerosissimo, composto vivace.

Alle due arriva la Banda Federale, e poi subito si forma il corteo con la nuova Bandiera bianca ancora ravvolta nel velo in testa.

La benedizione

Lo spettacolo della benedizione fu commovente, fra un quadrilatero di giovani cordonati dei bravi Boy Scouts san vites, il Vescovo parlò con calore giovanile e disse parole e concetti sublimi circa la missione sociale dei giovani cattolici, difendendoli vivacemente contro l'accusa di essere poco patriottici. Dopo S. Eec., Beppi China salutò la nuova Bandiera suscitando l'applauso, della folla che stipava la piazza, e la Banda intonò il nuovo Inno, cantato dai Casarsesi, composto per la circostanza da Margar e musicato dal Maestro Bianchet.

Il corteo

Finita la breve funzione in Chiesa, la Banda apre il corteo verso la Sede. La colonna dei giovani passa sotto una pioggia di fiori lanciati dalle finestre a piene mani, irraggiata dal sole, cantando, entusiastata della solennità. Fuori della sede sale sul palco il Vescovo e vari oratori.

Angelin Colussi, V. Presidente, dice il valore ed il significato della Bandiera e promette per tutti, che mai a nessuno essa diventerà un'accusa ed un rimorso, che tutti, attorno al suo lembo celeste, e sempre noi sapremo rispondere. «Presente». E col solito fervore, parlò Giacomini spiegando ad uno ad uno i simboli della Bandiera che sono: Distintivo P. A. S. Stemma Sabauda e del Comune sul drifto; Croce raggiata, stemma della Parrocchia, Torre bianca, simbolo della Vergine, del candore e della Fortezza. S. Filippo Neri in atteggiamento ispirato, sul rovescio. Termina dicendo: «O Bandiera noi non ti vogliamo dire una parola sfiorata dal labbro e non murata nel cuore; noi guarderemo a Te come ad una legge. Lontani porteremo la tua fisionomia nelle pupille e ti sogneremo; vicini ti bacineremo anche per coloro che son lontani. Sarò tuo come sei nostra, come Tu sei nostro simbolo e nostra Stella: Nella Fede nutriranno la vita. Nella Croce tempreranno la Fede, E nel Pane che Cristo ci diede Noi vivremo spezzandoci in Te! A Te, silenzio armonico Del nostro grido audace, A Te, poema e cantico Dell'anima che tace. Salga volando al Cielo la canzone:

«Ai popoli, all'Italia, Pace, pace, pace!»

E qui due parole ardenti di un rappresentante della montanara Maniago che mandò un nugolo di ciclisti ad onorare la nostra festa, guidati dal nostro compagno D. Castellarin che risente dal monte e del piano.

Intanto l'Auto del Vescovo comincia a mormorare. Allora D. Marcello Gardin in brevi parole esalta la solennità, ringrazia il Vescovo, i giovani, e termina commosso facendo una sintesi dei due amori, verso Iddio e la Patria e propone due telegrammi al Re ed al Papa.

Prima di sciogliere l'adunata volano i «Labarum» e gli evviva; la Banda suona fra un scroscio di battimani, la Marcia Reale terminando fra un poderoso «Viva l'Italia!».

L'armonia più serena regnò sempre ed ovunque, perché nella Gioventù Cattolica è stabilita l'armonia fra tutti i nobili sentimenti del cuore per dirigere i propositi e le opere al solenne ed unico destino del vivente: «Gloria a Dio e Pace agli Uomini».

Comune di Cercivento

Avviso di concorso

Fino a tutto il 20 (venti) Aprile 1923 è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di Cercivento (Carnia).

Stipendio L. 6000 oltre alle due indennità di caro-viveri, (lordo delle ritenute di Legge).

Documenti di rito. Per chiarimenti, alla Segreteria Comunale.

Cooperativa di Consumo di Montepaperta

Avviso di Assemblea

I Soci della suddetta Cooperativa sono invitati all'assemblea ordinaria che si terrà alle ore 19 di giovedì 29 marzo 1923 per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione del Bilancio 1922.
2. Proposte per la liquidazione della Cooperativa.
3. Varie.

N.B. - Nel caso che i soci non fossero in numero legale, trascorsa un'ora da quella fissata l'Assemblea sarà valida con qualunque numero dei presenti.

IL PRESIDENTE
G. Levani.

Cooperativa mand. di Lavoro e Produzione di Udine

I Soci sono invitati all'Assemblea Generale Ordinaria che si terrà nella Sala Sociale in via Mercatovechio n. 10 (ex Albergo Torre di Londra) il giorno di giovedì 29 marzo 1923 alle 19 in prima convocazione ed alle 21 in seconda convocazione per trattare e discutere il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1) Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci.
2) Discussione e approvazione Bilancio 1922.
3) Nomina delle cariche sociali.
4) Eventuali e varie.
Udine, 21 Marzo 1923.
LA PRESIDENTE
XOXOX

PRIMO ISTITUTO ITALIANO D'ORTOPEDIA ADDIZIONALE LIGABRANDI

TORINO - PIAZZA STATUTO, 10 - TORINO

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualità in più voluttuosa ed invecchiata, si ottiene mediante un sistema a pressione idraulica trattata nel cuscinetto. Per la superiorità e l'efficacia anche nei casi più disperati e per ogni altro sistema finora conosciuto. Attribuito al «ciarlatanismo», da cui il pubblico purtroppo facilmente si lascia abbagliare, si impone un punto della chirurgia con una serietà e sagacità. È impareggiabile, leggerissimo, elegante, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi a Udine mercoledì 4 aprile - Al Commercio.

SACILE giovedì 5 aprile Albergo

CONEGLIANO venerdì 6 aprile

gordo Europa.

PORDENONE sabato 7 aprile

Centrale.

Stabilimento Bacoloni dott. Vittore Costantini in VITTORIO VENETO si fa dovere rendere noto che Camillo Paga riceve in Udine, Via Cussignone le sottoscrizioni del seme

UNA PASTIGLIA VALDA IN BOCCA DONA LA CERTEZZA DI PRESERVARSI dai Mali di Gola, Raffreddori di testa, Raucedini, Laringiti, Bronchiti, Catarrhi, ecc. DA LA REPRESSIONE Istantanea dell'Oppressione qualunque ne sia la forma E RIEGGE IL SOLO MEDICINALE atto a curare le Malattie della Gola, del Bronchio e del Polmone. MA SOPRATTUTTO DOMANDATE E STIGETE in tutte le Farmacie una SCATOLA delle Vere Pastiglie VALDA portante il nome VALDA In vendita presso tutti i Farmacisti

Al Mobilificio A. CRIPPA Via Aquileia 88 - UDINE - Via Aquileia 88 è iniziata la vendita straordinaria di mobili a PREZZI di VERA OCCASIONE Assortiti, ben lavorati, di ottimo gusto e garantiti a PREZZI di VERA OCCASIONE Visitate senza impegno e constatato, certamente ne approfitterete per i vostri acquisti CERTI DI RISPARMIARE

Il grandioso trionfo Eucaristico a Varmo

La storia religiosa del popolo friulano sta scrivendo in questi mesi delle pagine l'una più dell'altra gloriosa. Non par quasi vero che dopo le morali della guerra e il dilagare così universale di indifferenza religiosa, si debba constatare un risveglio così grande di fede tra il popolo nostro. Poiché non si possono dire ormai semplici parate le nostre feste eucaristiche: le processioni l'una più bella dell'altra susseguentesi nelle Parrocchie di questa Forania, e quella che ieri ha coronato degnamente il Congresso Foraniano uscivano dalle Chiese dove per giorni e giorni il popolo s'era affollato a sentire la parola di Dio, e a ricevere i Sacramenti con sorprendente ed insolita pietà.

Quando poi ha provato e veduto in questi di il paese di Varmo non è caso che, i possa esornare a parole; la cronaca dei fatti e il loro commento resta sempre lettera morta di fronte alla realtà grandiosa sotto ogni aspetto.

I preparativi

Questa Forania ha l'onore d'essere stata la prima a prepararsi al grande avvenimento. Dal 24 ottobre dell'anno passato fino ad oggi fu un interrotto susseguirsi di pratiche divote e di riunioni e di organizzazione preventiva. Singolarmente degni di nota la emulazione dei singoli paesi nella celebrazione dei tridui eucaristici con le feste di chiusura a diverse scadenze delle quali non si sa quale giudicare la più ben riuscita. Una vera gara, ma pacifica, efficace, santa. In fine di temeva che a Varmo non restasse più nessun numero da giocare per vincere. Ma numeri ne furono e quanti!

Le Quarant'ore

S'è voluto che il Congresso andasse congiunto alle 40 Ore, a Varmo tenute per la prima volta. Provare e riuscire fu tutt'uno. E' indescrivibile l'effetto psichico ottenuto in quattro giorni di ambiente sacro mantenuto dal susseguirsi degli adoratori del luogo e da quelli che si intervenivano processionalmente dai paesi confinanti. La sera poi la Chiesa non capiva più i fedeli che si affollavano a sentire la parola apostolica del M. Rev. D. V. Buiatti da Mortegliano.

In Chiesa

In Chiesa a Varmo c'è il Paradiso. Si andavano dicendo quelli che ne uscivano entusiasmati. In fondo al presbitero maestoso, sopra l'altare maggiore si eleva una luminosissima e incantevole gloria di nubi fosforescenti, tra gruppi di angeli e raggi irradianti; in tutti i sensi; nel cui centro s'apre un charore di cielo azzurro indefinibile, sordo magnifico al grande e ricco ostentore che vi campeggia sospeso e brillante in una visione di paradiso. Il contorno di ricchi drappi e di cento candele e di un vero colle di fiori freschi compisce il maestoso e straordinario spettacolo.

Per ammirare questo nuovo apparato eseguito a perfezione dal valente e modesto pittore sig. Zorzi Umberto da Latisana, sono accorsi numerosissimi visitatori riportandone indimenticabili impressioni. E' facile comprendere l'effetto spirituale della magnifica visione.

Le giornate di studio

Affollatissime. Un migliaio di donne pendettero per due ore a sentire le bellissime relazioni recitate dalla Contessina De Paciasi e dalla signorina Mander. Più numerosa la riunione degli uomini a cui parlarono con convicimento e competenza sorprendente il simpatico sig. Gervasoni da Udine e il carissimo sig. Garzoni da Tricesimo.

Tutte le sere di Congresso il campanile e la facciata della Chiesa brillano di una splendida illuminazione.

IL GRAN GIORNO

La mattina

Varmo è completamente trasformato! Le vie tutte a verde e a pendenti di verdura come si fosse di Luglio; i muri tappezzati di epigrafi eucaristiche, le finestre numericamente tutte pavesate il cielo deliziato di altissime bandierine multicolori appese a fili altissimi; più di cento cinquanta tricolori sventolano sorridenti al sole di marzo; e due grandiose bandiere d'Italia s'alzano maestose ai fianchi della facciata della Chiesa issate a due antenne alte 10 metri. Sulla portadella Parrocchiale campeggia una commovente epigrafe.

Se i forestieri restano incantati a tanta profusione di addobbi, i paesani stessi non sanno spiegarsi di esservi così bene riusciti e vanno esclamando: Questo non è mai stato!

Alle prime ore la banda di Varmo suona la sveglia; in Chiesa la Comunione generale si svolge fra intensa commozione; per le dieci e mezza si prepara la Messa solenne.

Illmo Monsi. Vicario Generale sale all'altare circondato da tutto il Clero della Forania in piviale e da mons. Arciprete di Codroipo e dal Rev. Prevosto di Rivignano colle loro insegne.

La distinta cantoria di Pozzuolo con elemento di Flor e Campionolle sedendo al magnifico organo il giovane Fusi, sotto la direzione di D. Giov. Monai ci

danno una grandiosa esecuzione della Messa Ducale del Tomadini. Monsignor Quargnassi al Vangelo incatena l'immenso uditorio con un poderoso e infuocato discorso. Dopo la messa i sacerdoti intervenuti posano per una fotografia ricordo.

Nel pomeriggio - Il trionfo

Quando è l'una e mezzo una scena tutta particolare si apre. Con ordine disposizione perfetta mantenuta da giovani ciclisti s'avanzano l'una dopo l'altra, provenienti da diverse direzioni, a insegnare spiegate e accompagnate dai rispettivi sacerdoti, le popolazioni della Forania, e al canto degli inni entrano in Chiesa a rendere l'adorazione al S. Sacramento, per poi uscire in ordine di processione.

Questa incominciò a muoversi verso le ore 14, divota, interminabile, grandiosa.

La banda locale e quella di Teor lanciano gli squilli devoti che accompagnano i canti di mille bocche, incalzando per quattro ore nel centro i fanciulli per due, il corteo si dilunga per più di un chilometro.

Nel contempo si prepara sulla gradinata esterna della Chiesa un palco ed un altare, intorno al quale si vanno disponendo i vessilli e i fedeli man mano che ritornano. La piazza pur vasta si va riempiendo; quando il S.mo vien collocato sul trono la commozione è generale e va ognor crescendo, sotto la parola vibrante di Monsignor Quargnassi che sopra tanto popolo e sulla Patria nostra invoca la divina benedizione. Al suono dell'«Amen» e rombo della maggior campana, più di ottomila persone, si piegano. Gesù Benedice!

Degna e sospirata corona di tutta l'opera eucaristica svoltasi per sette mesi in tutta la Forania. Ottomila persone si sono calcolate presenti, e la Forania non ne conta più di novemila.

In breve ora il paese ritornò solo, e tanta moltitudine messasi in movimento apporrotto pace, lasciò pace e ritornò nella perfetta pace.

BERTIOLO

Il 25.mo della Cassa Rurale

La fiorente nostra Cassa Rurale ha festeggiato ieri il ventiquantesimo dalla sua costituzione. Dato il carattere di familiarità che la presidenza ha voluto dare alla festa, non vi è stato concorso di istituzioni consorelle. Tutti i soci hanno preso parte alle preghiere che si son fatte per i consoci defunti. La Messa solenne è stata accompagnata da scelta musica, in cui si sono distinti come il solito i giovani della «Cassa Tomadini», il panegirico di S. Giuseppe è stato tenuto dal nostro compaesano D. G. Grosso.

Al pranzo sociale, signorilmente servito dal sig. Francesco Fabris, hanno partecipato oltre centoventi soci: buon umore e schietta allegria ne hanno accompagnata la consumazione.

Alle frutta il Presidente attuale sig. Rivoldini ha rivolto, ai convenuti un discorso rievocando i fatti più salienti che hanno caratterizzato il 25. ventim quennio della vita della Cassa Rurale e rievocando persone benemerite quali il Presidente per 24 anni sig. Valentino Grosso ed il Rev. mo Sac. M. Vidale: ha chiuso invitando i soci tutti a stringersi compatti intorno alla benefica istituzione.

D. Vidale ci ha poi rallegrato con felicissimi spunti personali ricordando e p. sodi gustosissimi e non risparmiando alcuno: già a lui tutto è lecito.

Al levare delle messe il parroco si di chiarò ben felice di trovarsi in mezzo ai buoni soci della Cassa Rurale, e tratteggiò quindi lo scopo che, nella mente dell'immortale Leone XIII, devono profiggersi le nostre istituzioni di carattere economico: il miglioramento morale e materiale del popolo.

Lo scopo della Cassa Rurale, disse per quanto riguarda il benessere materiale, è stata raggiunta in Bertiole in ventiquattro anni dalla sua costituzione la Cassa ha economicamente trasformato il paese.

Anche per quanto riguarda il miglioramento morale del popolo, l'opera del parroco disse di sapere per fama e per esperienza che la Cassa Rurale ha prodotta i suoi buoni frutti. Ora io mi auguro, egli conchiuse, che i soci qui riuniti, abbiate a continuare le nobili tradizioni del passato, a professare non solo le pratiche e le virtù cristiane, ma ad essere anche eventualmente i fieri soldati dell'idea cristiana.

Quindi tutti i soci si recarono alla Chiesa per solenne Te Deum.

La festa è stata di generale soddisfazione.

CIVIDALE

Giornata Universitaria. — Domenica 2. s. nella nostra Basilica a cura del Circolo Giovanile Femminile venn. raccolto l'obolo a favore del Massimo Istituto nostro, l'Università Cattolica S. Onore di Milano. L'esito della giornata fu superiore ad ogni aspettativa perchè nella sola Basilica le offerte superarono le 425 lire.

Con le offerte delle parrocchie la somma si aggira sulle 600 lire. Ciò torna certamente ad onore dei Cattolici Cividalesi che hanno compreso come sia necessario aiutare l'opera santa e buona dello studio cristiano che darà alla Patria nostra le menti migliori.

Licenza Liceale. — Con piacere apprendiamo che l'amico Medves Michel ex Sindaco di Savogna valoroso ex tenente decorato con due medaglie d'argento al valor militare, è stato in questi giorni brillantemente licenziato, al Liceo di Udine. All'amico Mika, gli auguri vivissimi di tutti gli amici cividalesi, e in modo speciale dei Reduci della Sezione di Cividale, che lo annoverano fra i suoi soci.

S. PIETRO al Nativone

Nuova Agenzia Bancaria. — La Banca Cattolica di Udine uno dei più fiorenti Istituti Bancari della provincia che ha agenzie in ogni angolo del Friuli, ha aperto in questi giorni con servizio quotidiano la sua Agenzia di S. Pietro con sede nei locali dott. Carlo Brodola. La popolazione del Canal S. Pietro apprezzerà certamente la nuova agenzia che come le altre numerose, apporta alla zona non pochi benefici commerciali. Al Direttore dell'Agenzia, sig. Agostino Cozzarolo apprezzato e conosciuto giovane, le nostre congratulazioni per il posto di fiducia assegnatogli, e i nostri auguri di sempre miglior lavoro.

— * —

Brevi dalla Provincia

A Sacile ebbe luogo l'assemblea della Società Operaia. R. uscì eletto presidente il sig. Bosi Siculo Ignazio.

A Faedis il cav. A. Rieppi ha tenuto una conferenza contro l'alcolismo, ascoltata da oltre un centinaio di uomini.

A Tolmezzo vennero arrestati tre individui supposti autori del lancio di bomba contro la stalla del possidente Cappetti.

Per oltraggio agli agenti della forza pubblica, è stato pure arrestato e tradotto alle carceri il capomastro Zanol, Antonio di anni 46.

A Buia è aperto un concorso per il monumento ai Caduti da erigersi in piazza S. Stefano. Sono istituiti tre premi.

A Mantereale Cellina giunge da Roma che è stato concessa al defunto valoroso caporale del 72 Fanteria Torrenis Giacomo, la medaglia d'argento al valor militare.

A Lusevera domenica scorsa vennero tributate solenni onoranze funebri alla galma dell'ex combattente col Ass. Com. Culetto Valentino di Giovanni.

A Cividale si ha da Roma che il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, ha dato parere favorevole alla domanda di concessione sussidiata del servizio automobilistico Cividale-Clodig, fissato un sussidio annuo di lire 479.

A Plaiò nell'orto il certo Mauro Renato di Guffio fu derubato dai R.R. C.C. un fucile austriaco e 80 cartucce nascoste per tema di una perquisizione.

— * —

GORIZIA

I due tappeti e l'impermeabile di Buda

Ieri sera verso le 22 la guardia Notturna Zitta Biagio di servizio in via S. Giovanni notò nell'orto dell'osteria del «Bon Furlano» un individuo che cercava di vendere due tappeti per L. 5.

La guardia riconobbe nell'individuo il pregiudicato Buda Giacomo nato a Trieste nell'anno 1882 e ereditò opportuno, arrestarlo e condurlo alla caserma dei R.R. C.C. di Via Carducci dove si riconobbero i tappeti di proprietà dell'Hotel alla Posta.

Il maresciallo dei R.R. C.C. recatosi subito al detto Albergo seppe che furono asportati infatti due tappeti per valore di L. 50, e un impermeabile per valore di L. 900 di proprietà del cameriere Cappellotti Fermo.

L'impermeabile che l'aveva indossato Buda e i tappeti furono restituiti ai legittimi proprietari mentre i Buda stes so fu passato al carcere.

Derubato da un compagno di stanza

Giovanni Masotti da Rivis al Tagliamento trovandosi a Gorizia per ragioni di lavoro prese a pigione una stanza in Via Barzellini 10 insieme a tale Antonio Plaschi della Jugoslavia.

Ieri dopo rinchiodato il Masotti si accorse che il suo compagno di stanza lo aveva derubato d'un vestito completo, di un paio di pantaloni, berretto, camicia, sciarpa per un valore complessivo di L. 800.

— * —

CASA DI CURA per malattie d'orecchio - naso - gola Dott. GUIDO PARENTI SPECIALISTA UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

TRUCIOLI

Una strana e meravigliosa foresta — scrive il «Corriere d'America» — è stata scoperta dal viaggiatore tedesco dott. Welwitsch, presso la costa occidentale dell'Africa. Non ha l'eguale al mondo. La parola foresta è un po' arbitraria, perchè nulla v'ha in questa stupefacente distesa alberata che ricordi l'idea tradizionale di tal nome. Gli alberi di cui essa si compone non superano l'altezza di un ragazzo e i loro tronchi hanno diametri che superano talvolta il metro, ed ogni pianta ha soltanto due foglie lunghe un metro e 80 cm. e larghe 60 cm. Lo strano bosco occupa uno spazio di circa sei mila miglia quadrate. Tale scoperta ha destato viva curiosità e messo a rumore il campo della scienza. Si tratta di classificare a quale famiglia appartengono questi alberi tanto stravaganti.

Son appunto trecento anni, scrive il «Petit Parisien», che per cura di John Fleming e di Henry Condell venne pubblicata la prima raccolta del teatro di Shakespeare. Questo libro, forse il più grande, dopo la Bibbia, contiene trentasei fra drammi e tragedie, stampate su 1000 pagine in foglio, sul frontispizio porta un bel ritratto del grande tragedista eseguito da Martin Dresshut ed un elogio in versi di Ben Jonson. Il prezzo di vendita allora, fu di una lira sterlina la copia. Di quest'opera, si dice, esistono quattordici esemplari in perfetto stato esse ne sarebbero inventariati centosessanta altri più o meno deteriorati. Il loro valore ora è considerevole; basti ricordare che fin dal 1864 la vendita di uno di questi preziosi volumi ha fruttato ben 18.000 franchi e più recentemente, nel 1907, un esemplare meno bello giunse a centomila franchi. Sarebbe curioso conoscere a quale cifra fantastica può esser valutato oggi.

Anche i monumenti van soggetti a malattie! Sotto l'azione dell'acido solforico formale dallo zolfo contenuto nel carbone e dall'umidità dell'aria o dalla pioggia, la pietra ed il marmo dei monumenti vanno sgretolandosi. Come far — domanda l'«Excelsior» — per salvarli? Restringere il consumo del carbone è un po' difficile, e meno facile ancora comandare agli elementi atmosferici. E allora perchè non applicare a questi monumenti i rimedi usati per le statue di Versaglia del signor Chaussoniche, architetto di questo castello? La ricetta è facile: lavare accuratamente il marmo con acqua pura, poi, dopo qualche giorno, spalmarlo due o tre volte di cera bianca, o meglio ancora con bianco di balena sciolto nella trementina o benzina: il marmo dopo, tale trattamento ricupera la sua morbidezza ed il suo splendore e in pari tempo vien protetto contro le intemperie.

Colpita da improvviso male spirava oggi nel bacio del Signore l'anima buona di

PESANTE TERESA ved. ELLERO

I Figli, il cognato Monsignor prof. Giuseppe e le nuore, ne danno, addoloratissimi, il triste annuncio.

I funerali seguiranno il giorno 22 alle ore 10 antim.

La presente serve di partecipazione personale.

Tricesimo, 21 marzo 1923.

Gabinetti Dentistici

Dott. ERNESTO LODIGIANI Medico - Chirurgo Specialista Gemona: mercoledì, venerdì, domenica. Tolmezzo: negli altri giorni.

Abbonatevi a "il Friuli"

Banca Commerciale Italiana Cap. L. 400.000.000 - Versato L. 348.786.000 - Riser. L. 176.000.000 SUCCURSALE DI UDINE - Piazza Vittorio Emanuele Tutte le operazioni di Banca

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato laboratorio di biancheria per Corredi da Sposa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

SINDACATO INDUSTRIALE FRIULANO SEZIONE COMMERCIALE

Zucchero - Caffè - Riso - Concentrati di Pomodoro ecc. COMMERCIO ALL'INGROSSO Magazzini: Viale Trieste, 38 Telefoni 151 e 225 Uffici: Via Lovaria, 4 (Palazzo della Banca Cattolica)

TUTTI A UDINE GRATIS

Chi per acquistare capelli - calzature - camicie - colli - cravatte - calze - valigie ed articoli diversi deve recarsi a Udine, si rivolga ai nuovi grandiosi "Magazzini del Popolo", della ditta BERTOLAZZI e REBESANI (unici depositari dell'insuperabile cappello Panizza e delle rinomate calzature Wallj) in via Rialto Palazzo Municipale: dove, oltre ai vantaggiosi prezzi già ribassati, avrà il rimborso delle spese di viaggio, qualunque sia la sua provenienza, in proporzione all'acquisto che farà.

PREZZI FISSI - INGRESSO LIBERO

Riunione della commissione reale Per la Giunta Prov. Amministrativa

Nel pomeriggio di ieri la Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli ha tenuto la sua terza riunione...

Dopo avere trattato alcuni oggetti di ordinaria amministrazione, la Commissione ha proceduto alle nomine dei membri delle varie Commissioni...

Diamo gli eletti nella Giunta Provinciale Amministrativa e nei Consigli Circondariali di Leva:

Giunta provinciale amministrativa. Efficativi. — Marani avv. Francesco; Del Missier avv. Gino; Domini geom. Ubaldo; Tessitori dott. Tiziano.

Supplenti. — Di Bias avv. Giacomo; Fancello geom. Enrico; Someda ing. Fabio (tasse).

Consigli circondariali di Leva. — Udine - Di Prampore co. Giacomo; Narducci avv. Carlo; Deciano dott. Deciano; Barnaba Attilio.

Tolmezzo - Beorchia Ngris Paolo; Radina Dacatti cap. Leopoldo; Aita Gaspare; Ghioldi rag. Achille.

Pordenone - Pulatti cap. Leone; Ferro co. Alessandro; Ing. Leandro Tallon De Carli Giulio.

Cividale - Musoni comm. Francesco Rizzi Alfonso; Gabrii Gabriele; De Rizzio avv. Nicola.

Gorizia - Grazioni Vittorio; prof. Sinigaglia; Zottig Giorgio; Sever Giovanni.

Telmezzo - Scurati Guido; Mraz Giovanni; Vlakovic Giuseppe; Sgoris Paolo.

Gradisca - Andriani dott. Ubaldo; avv. Antenore Marino; dott. Giulio Ghinetti; Ing. Giuseppe Candussi.

La Commissione ha stabilito di riconvocarsi nel pomeriggio di venerdì 23 corrente.

Protesta che porta in... gattabua

Giorin fa i RR. CC. eseguiranno una perquisizione in casa di certo Masaro Giuseppe nativo di Riese e residente a Felletis (Bicinicco).

Il Masaro tanto se ne adontò che si recò dai carabinieri a protestare. Ma protestando uscì in parole un po' vive, un po' spinte tanto che per calmarlo si pensò di perquisirlo e siccome gli si rinvenne in tasca un coltello che potrebbe anche essere un volgare temperino, lo si portò a mitigare le proteste al frasco di una cella.

Licenziati alla Sessione straordinaria

Ebbero luogo al nostro Liceo «Stelli» gli esami per ex militari i quali non poterono frequentare le precedenti sessioni straordinarie e su 12 iscritti solo quattro furono promossi.

Gauteri Giuseppe; Comessatti Guido; Medves Michele; Sina Dionisio.

Un lutto nella famiglia di Mons. Ellero

Apprendiamo con vivo dolore che una gravissima sciagura è venuta a colpire la famiglia del nostro illustre e amato mons. prof. Ellero. La cognata signora Teresa, vedova del sig. Vincenzo Ellero veniva l'altro ieri improvvisamente a mancare, lasciando un profondo cordoglio non solo nelle famiglie ma in tutti quelli che avvicinandola ne avevano ammirato la modestia e l'innata bontà.

Al congiunti e in modo particolare a mons. Ellero sentitissime condoglianze da di Friuli.

Cura al mare e al monte degli Orfani di guerra

Anche quest'anno il Comitato provinciale provvederà per la cura al mare ed al monte di circa 200 orfani di guerra e minorenni di invalidi, avvalendosi della Società protettrice dell'infanzia di Udine, e dell'ospizio Marino Friulano provinciale.

Le domande, in carta libera, corredate dei documenti di cui in appresso, dovranno presentarsi a questo Comitato provinciale entro il 12 Aprile p. v. ed a suo tempo sarà dato avviso del luogo e gli orfani dovranno trovarsi per essere sottoposto alla visita medica.

Documenti da allegarsi alla domanda:

- 1. Certificato di nascita del concorrente; 2. Certificato di recente vaccinazione.

- 3. Certificato medico con chiara e dettagliata diagnosi della malattia per cui viene richiesta l'ammissione per la cura al mare od al monte;

- b. Certificato medico da cui risulti l'immunità di forme contagiose diffusi bili del fanciullo, della famiglia e dei parenti.

Fiori di arancio

Ieri mattina, col duplice rito religioso e civile, si giurarono fede di sposi il nob. dott. Felice Stringa di Venezia, ex Capitano dei bombardieri, e la gentile signorina Elena Tonini, figlia del cav. Gabriele.

TESTIMONI PER LO SPOSO: il prof. Barone Enrico Morpurgo ed il maggiore Pellicciante cav. Alessandro, per la sposa lo zio geom. Giovanni Tonini ed il sig. Angelo Sello.

Finse da Ufficiale dello Stato Civile il dott. Marcovich che, dopo angurevole parole, donò agli sposi la tradizionale penna d'oro.

Alla coppa, partita per un lungo viaggio, giunsero con profusione doni e fiori.

Alla famiglia Tonini vadano le nostre congratulazioni ed agli sposi i nostri auguri.

Il Tricolore nelle scuole

La benemerita Presidenza dell'Associazione nazionale Madri e Vedove dei caduti, alla richiesta patriottica dell'Amministrazione dell'Istituto friulano per gli orfani di guerra per il tricolore nelle scuole, ha così risposto:

«Le madri e vedove di guerra, che nella quiete operosa della villa Madonina del Grappa lavorano a confezione dei vessilli per le scuole d'Italia sono commosse al pensiero di cedesti orfani di guerra che attendono da loro il dono del Tricolore. Questo Tricolore intessuto dalle mani e baciato dalla benedizione augurale di chi tanto ha dato per la Patria, raggiungerà per cedesti piccoli il più alto significato.

«Liete dunque di farne un dono non aggiungiamo listini di prezzi, lasciamo solo a cedesto Istituto le spese postali.

Siamo ben lieti di segnalare l'iniziativa dell'Amministrazione dell'Istituto Friulano degli orfani di guerra, e la risposta avuta, e così con questi fiammanti tricolori si ricorderà agli alunni ed alle alunne ricoverate a Rubignacco quanto sublime sia stato il sacrificio dei loro padri.

Assemblea fra licenziati dalle Scuole di agricoltura

Per decidere definitivamente in merito alla fusione delle sue Associazioni fra licenziati delle Scuole Pratiche e Speciali di Agricoltura (Udine e Pozzuolo) le rispettive assemblee sono convocate in seduta comune in Udine presso la Associazione Commercialisti, Piazza del Duomo N. 1, per domenica mattina 8 Aprile p. v.

Stabilita la fusione, si passerà immediatamente alla nuova nomina delle cariche sociali.

Corso premilitare

Si rammenta agli allievi premilitari iscritti a I. e a II. corso, che fino dal giorno 11 del corr. mese, si è iniziato lo svolgimento del programma, che compendia la materia riassuntiva del I. corso e lo svolgimento completo del II. corso.

In questo periodo di lezioni sarà intensificata la scuola di puntamento, per preparare gli allievi, a bene eseguire il tiro, nelle lezioni preparatorie; che si svolgeranno entro il prossimo mese.

Gli allievi, tutti sono fin d'ora avvertiti, che per ottenere l'idoneità alla fine dei corsi è necessario avere la media dell'uno, che non si potrà raggiungere, senza una costante e diligente attività alle lezioni di puntamento, che si eseguiranno ogni domenica al Campo di Tir, di Viale Venezia. Domenica alle ore 8.30 rimane fissata l'adunata generale, alla quale, oltre al personale addetto al corso dovranno presenziare tutti i 260 allievi iscritti. I mancanti devono giustificare per iscritto la loro assenza a tale adunata, onde evitare di essere definitivamente radiati dal Ruolo.

Infine si avvertono tutti i giovani dai 15 anni in su che con il giorno di lunedì 26 corr. alle ore 19 vengono definitivamente chiuse le iscrizioni al Corso.

LA DIREZIONE Trattoria Comunale

Questa mattina: Minestrone; Manzo in umido eotechino con contorno.

Sera: Vermicelli al sugo; Scaloppe al marsala con contorno.

Diario Sacro

Giovedì, 22 Marzo — S. Paolo, già proconsole romano in Cipro, indi vescovo di Narbonne (Francia).

Venerdì, 23 Marzo — S. Turibio — S. Pelagia, martire — S. S. Nicone, vescovo e compagni, martiri, circa l'anno 250.

Beneficenza

Istituto Sordomuti. — La Cassa di Risparmio di Udine offre L. 100; il sen. Borletti di Milano offre L. 200.

Borsa di Milano

Rendita 76.80; Consolidato 86.80; Banca d'Italia 149; Banca Commerciale 931; Credito Italiano 717; Banco di Roma 97.50.

CAMB. Parigi 138.50; Berna 380.50; Londra 96.60; New York 20.62; Berlino 0.10; Vienna 0.03; Bukarest 9.50; Bruxelles 120; Madrid 318; Praga 62.

RIPARAZIONI MOTORIELETTRICHE

IMPIANTI ELETTRICI INDUSTRIALI E PRIVATI Officina Elettromeccanica - F.lli Triches (Udine) Grazzano 37

TEATRI ED ARTE

Cinema Teatro Cecchini

Questa sera si ripete il III. programma. Episodio dell'emozionante titolo Terrore (1793) periodo della grande rivoluzione francese del straordinario capolavoro d'avventure

IL FABBRIO DEL CONVENTO Vero onore e trionfo della Cinematografia italiana.

Scelto accompagnamento d'orchestra Prossimamente: I tre Moschettieri Tratto dal celebre romanzo di Dumas (padre).

Rubrica Commerciale

Fallimenti

Con sentenza in data di ieri l'altro il Tribunale ha dichiarato fallite le seguenti ditte:

— Francesco Baradello fu Ferdinando di Ronchis di Latisana fabbrica di gazose e liquori. Giudice delegato avv. Vittorio San Tomaso, curatore provvisorio rag. Luigi Del Negro.

— Artemia Penili in Calderara esercente l'albergo al Commercio in Piazza del Duomo. Giudice delegato avv. avv. Giuseppe Turchetti, curatore provvisorio avv. Giorgio Mamoli.

— Fratelli Pian di Cividale, garage, comproprietari Giuseppe Pian (defunto) e Vittorio Pian (assente) fratelli, di Emilio di Udine.

Per quest'ultimo il bilancio presentato si riassume nei seguenti estremi: passivo L. 87.817.60; attivo: per merci 44.265.50, per credito (però di dubbia esistenza) 26.439.46; complessivamente 70.704.96; e mentre i due primi fallimenti furono dichiarati a domanda di ereditori, quello dei fratelli Pian lo fu per richiesta della vedova del Giuseppe Pian, Jolanda, Gallina, per sé e quale tutrice legale della figlia Lorenza Pian.

Cronaca dello Sport

Zanaga correrà la 16, Milano-S. Remo (25 marzo)

Zanaga, il simpatico corridore veneto, si è iscritto alla 16.a Milano-San Remo.

Puogusta gara che affermò il Zanaga (castro nascente), dopo la sua migliore prova del '21, quando vinseva trionfalmente il suo Campionato e la Coppa del Re. Egli doveva poi conquistarsi la sua seconda maglia tricolore vincendo un'altra importante prova di campionato. Altre belle vittorie quali la Milano Torino, e per la Coppa della Vittoria.

Il padovano si presenta insomma, con un magnifico stato di servizio, ciò che fa bene sperare per nuove affermazioni sue e per un più alto prestigio del ciclismo veneto.

Al simpatico corridore, i nostri più vivi auguri.

IN TRIBUNALE

Il sacco di carbone...

Lucia Micotti di Daniele d'anni 45 ed Erminia Grillo fu Giuseppe di anni 44, entrambe di Palmanova sono imputate di aver sottratto un sacco contenente 34 chilogrammi di carbone, dal deposito della Stazione Ferroviaria di Palmanova.

Il Tribunale condanna le due donne a giorni 25 di reclusione, condonati.

...la caldaia...

Elio Baracchini di Elia di anni 24 e Giulio Trombetti, abitavano a Maiano nella medesima casa. Il primo è imputato di avere sottratto all'altro una caldaia di rame del valore di lire 100. E' condannato, a mesi 10 e giorni 10, ed il dono di mesi tre.

...e gli olmi

La notte dall'11 al 12 marzo dell'anno decorso, mancarono 34 piante di olmo, del valore complessivo di lire 130, dal vivaio di proprietà del dott. Andrea Cavandore. Sono imputati: Virgilio Biasutti di Giuseppe di anni 24, Abramo Tell di Giacomo di anni 24, Umberto Struppolo di Marco di anni 23, Giorgio Codarin fu Angelo di anni 31, tutti di Carlini, Giuseppe Lupieri fu Luigi di anni 36 deve invece rispondere di reclusione.

Il Tribunale condanna i primi quattro a mesi 3 e giorni 10 di reclusione, col condono per mesi 3, e il Lupieri a mesi 4 e giorni 10 di reclusione e L. 40 di multa, col condono di quest'ultima e di mesi tre.

Orario ferroviario

(Stazione di Udine) UDINE - TRIESTE Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30* — 19.55. Arrivi: 7* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.

UDINE - VENEZIA

Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20. Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.

UDINE - TARVISIO

Partenze: 4.15 (venerdì, mercoledì, venerdì) — 5.20 — 16.5 — 19.40. Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.

UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO

Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41*. Arrivi: 7.38* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10. Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19. (*). Soppressi la domenica.

Partenze da Udine

Per S. DANIELE: 7.20 — 12.8 — 14.55 — 18.20. UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

Arrivi a Udine

A UDINE da S. DANIELE: 8.30 — 13.18 — 16.43 — 19.30. Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre GORIZIA - TRIESTE Partenze: 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01. Arrivi: 7.52 — 12.38 — 18 — 19.56.

GORIZIA MERIDION. - ADUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 — 18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (*). Arrivi a Gorizia M. 5.55 (*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (*) — 7.48 (da Piedi colle) — 12.28 — 18.7. (*). sospesi alla domenica.

GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01. Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41. Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40. Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.

Arrivi a Udine 9.32 — 19.04. A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30. A Cervignano 6.25 (*) — 8.06 — 18.08 — 22.08 (*).

DOTT. R. DE GIORGIO - DIRETT. RESPON. Stab. Tipografico S. PAOLINO - UDINE

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI Sede di MILANO

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Successorali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRENTO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MERANO - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SVEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table listing various Italian newspapers and their publishers, including titles like 'Paese', 'Messaggero', 'Corriere del Polesine', etc., and their respective locations.

Advertisement for Stabilimento Tipografico San Paolino, featuring the text 'Opere - Opuscoli - Giornali - Lavori Commerciali e di Lusso - Fatture - Memorandum - Intestazioni - Circolari - Registri - Avvisi - Cartoline illustrate - Biglietti visita - Lettere mortuarie - Annunci matrimoniali, ecc.' and 'MANIFESTI'.